

<p><b>ALLEGATO A-12</b></p> <p><b>Dichiarazione di conformità dell'impianto alle vigenti norme</b></p> <p><b>CONFORMITA' ALLE NORME IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA PER ATTIVITA' SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE</b></p>	<p><b>Si usa per:</b>  <i>Tutte le pratiche che riguardano attività comportanti emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione in via generale (l'elenco è riportato nel quadro 3).                      Il presente modello non si utilizza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le attività che comportano emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione ordinaria: esse devono sempre ottenere l'AUA (modello E19);</li> <li>- Per le attività che comportano emissioni in atmosfera poco significative: esse non devono espletare alcun adempimento obbligatorio in tal senso.</li> </ul> <p><b>[Riservato all'ufficio SUAP] Il presente modello comporta l'attivazione dei seguenti endoprocedimenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Emissioni in atmosfera: attività ad autorizzazione in via generale</li> </ul>
---	---

<h2>1. Dati generali dell'intervento</h2>
<p><i>Le dichiarazioni contenute in questo modello sono connesse a quelle riportate su tutti i documenti trasmessi al SUAP contestualmente al primo avvio della pratica e indicati nel modello di riepilogo</i></p>

<h2>2. Dati del tecnico incaricato</h2>																								
<p><i>Nel caso in cui i dati anagrafici siano già stati riportati su un altro modello allegato alla stessa pratica, nel presente quadro è sufficiente riportare il solo nome e cognome</i></p> <p style="color: red; font-weight: bold;">→ <i>Indicare di seguito in quale modello è presente l'anagrafica completa:</i></p>																								
<h3>IL SOTTOSCRITTO</h3>																								
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 33%;">Qualifica (Ing., Arch. Geom., ecc.)</td> <td style="width: 33%;">Iscritto all'albo della Provincia di</td> <td style="width: 33%;">N° iscrizione</td> </tr> <tr> <td>Cognome</td> <td colspan="2">Nome</td> </tr> <tr> <td>Luogo di nascita</td> <td colspan="2">Data di nascita</td> </tr> <tr> <td colspan="3"><input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società</td> </tr> <tr> <td>Studio: Comune di</td> <td>C.A.P.</td> <td>Provincia</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Indirizzo</td> <td>N°</td> </tr> <tr> <td>Telefono</td> <td colspan="2">Cellulare</td> </tr> <tr> <td>Fax</td> <td colspan="2">E-mail</td> </tr> </table>	Qualifica (Ing., Arch. Geom., ecc.)	Iscritto all'albo della Provincia di	N° iscrizione	Cognome	Nome		Luogo di nascita	Data di nascita		<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società			Studio: Comune di	C.A.P.	Provincia	Indirizzo		N°	Telefono	Cellulare		Fax	E-mail	
Qualifica (Ing., Arch. Geom., ecc.)	Iscritto all'albo della Provincia di	N° iscrizione																						
Cognome	Nome																							
Luogo di nascita	Data di nascita																							
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società																								
Studio: Comune di	C.A.P.	Provincia																						
Indirizzo		N°																						
Telefono	Cellulare																							
Fax	E-mail																							
<p><i>Consapevole di quanto previsto dalle norme legislative vigenti in ordine alle verifiche ed agli adempimenti conseguenti all'accertamento di false dichiarazioni, della sanzione penale prevista dall'art. 19, comma 6 della Legge n° 241/90 e s.m.i., nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione all'intervento di cui alla pratica sotto specificata</i></p>																								
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%; color: blue; font-weight: bold; vertical-align: top;"> <p><i>Indicare obbligatoriamente</i></p> </td> <td>Oggetto dell'intervento:</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Ubicazione dell'intervento:</td> </tr> </table>	<p><i>Indicare obbligatoriamente</i></p>	Oggetto dell'intervento:		Ubicazione dell'intervento:																				
<p><i>Indicare obbligatoriamente</i></p>	Oggetto dell'intervento:																							
	Ubicazione dell'intervento:																							
<h2>DICHIARA</h2>																								
<p><b>Quanto contenuto nei seguenti quadri:</b></p>																								

### 3. Dati dell'attività

#### 3.1 – Tipologia dell'attività

L'intervento rientra in uno o più casi fra quelli indicati nell'elenco allegato IV alla parte V del D.Lgs. n° 152/2006, indicante le attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2 del medesimo decreto:

Descrizione	Classe I	Classe II	Indicare parametro	Fase	Inquinante	Valori limite mg/nm <sup>3</sup>
<input type="checkbox"/> a) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 5 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 5 a 20 kg/g		Verniciatura	Polveri COV	3 50
				Carteggiatura	Polveri	10
<input type="checkbox"/> b) Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 30 kg/g		Stampa	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/> c) Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 50 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 50 a 200 kg/g		Lavorazione resine	Polveri COV	50
<input type="checkbox"/> d) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 100 a 500 kg/g		Lavorazione gomma e materie plastiche	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/> e) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 500 a 2000 kg/g		Lavorazione legno	Polveri	10
				Carteggiatura	Polveri	10
<input type="checkbox"/> f) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Verniciatura	Polveri	3
				Essiccazione	COV	50
				Carteggiatura	COV Polveri	50 10
<input type="checkbox"/> g) Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Verniciatura	Polveri COV	3 50
				Essiccazione COV		50
<input type="checkbox"/> h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 300 a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 500 a 1500 kg/g				
<input type="checkbox"/> i) Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 100 a 450 kg/g		Tostatura	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/> l) Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h	<input type="checkbox"/> Fino a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 100 a 500 kg/g		Lavorazione mastici, pitture, vernici, inchiostri	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/> m) Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 2 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 10 kg/g		Sgrassaggio	COV	50

Descrizione		Classe I	Classe II	Indicare parametro	Fase	Inquinante	Valori limite mg/nm <sup>3</sup>
<input type="checkbox"/>	n) Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti	<input type="checkbox"/> Fino a 10 addetti	<input type="checkbox"/> Da 10 a 25 addetti		Fusione Polveri	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	o) Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 2 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 10 kg/g		Anodizzazione galvanica, fosfatazione	Polveri Fosfati (come PO <sub>4</sub> ) Acido cloridrico+Ac. Nitrico + Ac. Solforico Acido fluoridrico Cianuri Cromo VI Nichel	10 2 5. 3 2 1 1
<input type="checkbox"/>	p) Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 25 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 25 a 100 kg/g		Utilizzo di mastici e colle	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	q) Produzione di sapone e detersivi sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 50 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 50 a 200 kg/g		Lavorazione saponi e detersivi sintetici	Polveri COV Cloro e suoi composti (come HCl) Ammoniaca	10 50 10 10
<input type="checkbox"/>	r) Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 2 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 10 kg/g		Tempra metalli	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	s) Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Applicazione smalti, colori e affini e cottura	Polveri Piombo Fluoro e suoi composti (come HF)	10 5 5
<input type="checkbox"/>	t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Lavorazione frutta, ortaggi, funghi	COV	50
<input type="checkbox"/>	u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Lavorazione carne	COV	50
<input type="checkbox"/>	v) Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 500 a 1500 kg/g		Lavorazione cereali	Polveri	50
<input type="checkbox"/>	z) Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Lavorazione pesce ed altri prodotti alimentari	COV	50
<input type="checkbox"/>	aa) Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 500 a 1500 kg/g		Lavorazione calcestruzzo e gesso	Polveri	10

Descrizione		Classe I	Classe II	Indicare parametro	Fase	Inquinante	Valori limite mg/nm <sup>3</sup>
<input type="checkbox"/>	bb) Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 25 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 25 a 100 kg/g		Pressofusione	Polveri Composti del cloro (come HCl) Fluoro e suoi composti (come HF)	10 10 5
<input type="checkbox"/>	cc) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Cottura	COV	50
<input type="checkbox"/>	dd) Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Verniciatura	Polveri COV	3 50
					Essiccazione	COV	50
<input type="checkbox"/>	ee) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 25 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 25 a 100 kg/g		Fusione	Polveri Piombo Ammine totali Fenoli	10 5 5 5
					Formatura anime	Polveri Ammine totali Fenoli	10 5 5
<input type="checkbox"/>	ff) Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 1000 a 3000 kg/g		Essiccazione e cottura	Polveri Fluoro e suoi composti (come HF)	10 5
<input type="checkbox"/>	gg) Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 1000 a 4000 kg/g		Lavorazione carta e similari	Polveri Idrogeno solforato	10 5
<input type="checkbox"/>	hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche	<input type="checkbox"/> Fino a 2 ore/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 8 ore/g		Saldatura	Polveri	10
<input type="checkbox"/>	ii) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		-----	-----	-----
<input type="checkbox"/>	ll) Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW	----	<input type="checkbox"/> Da 3 a 10 MW		Combustione Combustibili consentiti: Gas petrolio liquefatto, Biogas, Gasolio, Biomasse vegetali	Il controllo delle emissioni degli inquinanti caratteristici dell'attività emessi dai camini dovrà avere la frequenza prevista dall'allegato I parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il libretto di centrale, previsto dal D.P.R. n° 412/93 e s.m.i. deve essere compilato in tutte le sue parti	
<input type="checkbox"/>	mm) Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso	----	----	Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine numerate ove riportare la data, il tipo di intervento e la descrizione sintetica dello stesso	Pulizia tessuti, pellami	C.O.V.	20 g/kg (massa di solvente emesso per kg di prodotto pulito e asciugato)
<input type="checkbox"/>	Impianti per la produzione di calcestruzzo preconfezionato, di conglomerati bituminosi e di frantumazione inerti	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>			-----	-----	-----

<input type="checkbox"/>	Impianti per la termodistruzione di residui di macellazione con capacità nominale < 1 ton/h	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>		----	----	----	
<input type="checkbox"/>	oo) Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno.	----	----	Le lavorazioni di trattamento e finitura devono essere svolte con idonei macchinari e cappe avvolgenti, e gli effluenti devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento	Pulizia superficiale meccanica dei metalli	Polveri totali	10
					Trattamenti di finitura delle superfici metalliche	Polveri totali (comprese nebbie d'olio)	10
<input type="checkbox"/>	Marmisti	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>		-----	-----	-----	
<input type="checkbox"/>	Sabbiatura	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>		-----	-----	-----	
<input type="checkbox"/>	Termodistruzione di animali da compagnia	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>		-----	-----	-----	

nn) Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti e' compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali:

Categoria animale e tipologia di allevamento	N° max/min di capi	N° effettivo di capi
<input type="checkbox"/> Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio 600 kg/capo)	Da 200 a 400	
<input type="checkbox"/> Rimonta vacche da latte (peso vivo medio 300 kg/capo)	Da 300 a 600	
<input type="checkbox"/> Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	Da 300 a 600	
<input type="checkbox"/> Bovini all'ingrasso (peso vivo medio 400 kg/capo)	Da 300 a 600	
<input type="checkbox"/> Vitelli a carne bianca (peso vivo medio 130 kg/capo)	Da 1.000 a 2.500	
<input type="checkbox"/> Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento	Da 400 a 750	
<input type="checkbox"/> Suini: accrescimento / ingrasso	Da 1.000 a 2.000	
<input type="checkbox"/> Ovicaprini (peso medio 50 kg/capo)	Da 2.000 a 4.000	
<input type="checkbox"/> Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio 2 kg/capo)	Da 25.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Pollastre (peso vivo medio 0,7 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Polli da carne (peso vivo medio 1 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Altro pollame	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Tacchini maschi (peso vivo medio 9 kg/capo)	Da 7.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Tacchini femmine (peso vivo medio 4,5 kg/capo)	Da 14.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Faraone (peso vivo medio 0,8 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Cunicoli - fattrici (peso vivo medio 3,5 kg/capo)	Da 40.000 a 80.000	
<input type="checkbox"/> Cunicoli - capi all'ingrasso (peso vivo medio 1,7 kg/capo)	Da 24.000 a 80.000	
<input type="checkbox"/> Equini (peso vivo medio 550 kg/capo)	Da 250 a 500	
<input type="checkbox"/> Struzzi	Da 700 a 1.500	

Gli impianti devono essere:

- a) costruiti ad una distanza non inferiore a 500 m dagli insediamenti abitativi più vicini.
- b) dotati di un idoneo sistema di ventilazione e condizionamento; in alternativa deve essere realizzato con struttura muraria e di copertura idonea alla creazione, nell'ambiente interno, di un clima ottimale necessario alla vivibilità degli animali senza dover ricorrere agli impianti di
  - a) ventilazione forzata e/o di condizionamento;
  - b) di impianti di beveraggio automatico idonei ad evitare ogni spandimento di acqua sul pavimento, o sulla lettiera per evitare che le deiezioni fermentino;
- c) gli spazi a disposizione degli animali devono rispettare i valori minimi consigliati dall'unione europea;
- d) entro 6 mesi dalla data di avvio dell'impianto dev'essere realizzata un barriera frangivento della larghezza minima di 10 metri su tutti i lati dell'allevamento posta ad una distanza non superiore a 10 metri dallo stesso (fatte salve richieste diverse in tal senso inoltrate da impianti esistenti ed adeguatamente motivate).
- e) Il letame (solido o liquido) prodotto deve essere sistemato in contenitori chiusi o locali chiusi
- f) I gas odorosi che si generano nei locali di ricovero, allevamento o di raccolta del letame devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanze odorigene

### 3.2 – Tipologia dell'intervento

Indicare, ai soli fini delle emissioni in atmosfera, in quale fattispecie si ricade:

<input type="checkbox"/>	Avvio di nuovo impianto	<input type="checkbox"/>	Regolarizzazione di impianto esistente sprovvisto di atto abilitativo
<input type="checkbox"/>	Trasferimento di un impianto esistente già munito di atto abilitativo	<input type="checkbox"/>	Modifiche di un impianto esistente già munito di atto abilitativo

### 3.3 – Materie prime utilizzate

Denominazione commerciale e ditta produttrice	Denominazione chimica	Fase e modalità di impiego	Quantità utilizzata per	
			Ciclo di lavorazione	Giorno

### 3.4 – Prodotti finiti

Denominazione	Quantità prodotta (giorno/mese/anno)

### 3.5 – Descrizione delle fasi lavorative e degli impianti che danno luogo ad emissioni in atmosfera

--

### 3.6 – Descrizione degli impianti utilizzati

*Elencare tutti gli impianti relativi ad ogni ciclo di cui al punto 3.5, comprese le centrali termiche*

Impianto	Potenzialità (MW)	Combustibile utilizzato	Composizione chimica elementare	Consumo orario

### 3.7 – Impianti di abbattimento

In riferimento agli impianti di cui al punto 3.6, descrivere le specifiche tecniche degli eventuali impianti di abbattimento e i relativi tempi e frequenza della manutenzione

### 3.8 – Punti di emissione

Descrivere ubicazione e caratteristiche dei singoli punti di emissione relativi agli impianti sopra indicati:



### 3.9 – Prescrizioni generali

Verranno rispettate le prescrizioni generali di seguito richiamate:

- 1) *La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata, con preavviso di almeno quindici giorni, al SUAP, che provvederà a trasmetterne tempestivamente copia alla Provincia ed al dipartimento provinciale dell'ARPAP. La messa a regime dell'impianto non potrà superare i trenta giorni dalla data di messa in esercizio], ed entro i successivi trenta giorni dovrà essere effettuato un controllo analitico delle emissioni, trasmettendo entro venti giorni i risultati al SUAP e tramite esso alla Provincia ed all'ARPAP;*
- 2) *Dovrà essere adottato un registro di marcia degli impianti, composto da pagine numerate e firmate dal gestore dell'impianto, in cui dovranno essere indicati gli orari di inizio e fine delle operazioni di manutenzione nonché la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate sugli effluenti gassosi (autocontrolli). Il registro dovrà essere reso disponibile ogni qualvolta ne sia fatta richiesta dagli organi di controllo. Le operazioni di manutenzione degli impianti devono essere effettuate secondo le specifiche tecniche indicate dal costruttore;*
- 3) *Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento degli inquinanti dovranno essere effettuate secondo le modalità e le tempistiche riportate nella scheda tecnica di manutenzione del costruttore;*
- 4) *In caso di anomalie di funzionamento dell'impianto, tali da non assicurare il rispetto dei limiti di emissione, dovranno essere sospese le relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dello stesso;*
- 5) *Al fine del contenimento di eventuali emissioni diffuse, dovranno essere adottati i necessari accorgimenti previsti nella parte I dell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- 6) *Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili debbono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione e inviate all'esterno. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni in atmosfera, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Le caratteristiche strutturali dei camini dovranno comunque rispettare i regolamenti edilizi comunali e/o le eventuali prescrizioni disposte dall'Amministrazione comunale;*
- 7) *I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti. Deve essere assicurata inoltre la presenza di idonea struttura d'accesso al punto di prelievo, predisposta secondo le vigenti norme di sicurezza;*
- 8) *E' espressamente vietato reimmettere nell'ambiente di lavoro aria filtrata proveniente da impianti e/o fasi di lavorazione. Il ricircolo di aria può essere ammissibile solo per limitati e selezionati processi e lavorazioni, tenuto conto della normativa specifica per la tutela dei lavoratori e dei limiti di esposizione;*
- 9) *I gestori degli stabilimenti appartenenti alla classe II (secondo quanto sopra riportato) dovranno assicurare il controllo analitico delle emissioni con cadenza annuale e dovranno inviame copia al SUAP, che provvederà alla trasmissione alla Provincia e all'ARPAP. Al fine di poter garantire l'eventuale presenza della Provincia e dell'ARPAP, gli autocontrolli dovranno essere effettuati nei giorni feriali; la data di effettuazione deve essere comunicata al SUAP, e tramite esso alla Provincia ed al dipartimento ARPAS competente, con un preavviso di almeno quindici giorni;*
- 10) *Per l'effettuazione degli autocontrolli il gestore dovrà fare riferimento alle metodologie previste al riguardo dalle norme UNICHIM. Il campionamento degli inquinanti deve essere eseguito nelle condizioni più gravose di esercizio dell'impianto. Qualora non esista una metodologia di riferimento per l'inquinante da ricercare, dovrà essere comunicata al SUAP, e tramite esso alla Provincia ed all'ARPAS, la metodica adottata e previamente concordata con l'autorità di controllo (ARPAS);*
- 11) *Il combustibile utilizzato deve essere conforme a quanto disposto dall'allegato X, parte V al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- 12) *Ai fini dell'attestazione della regolarità dell'attività in tema di emissioni in atmosfera, i gestori degli impianti e delle attività dovranno custodire presso il proprio impianto copia della documentazione inerente la dichiarazione di adesione all'autorizzazione in via generale, che dovrà essere resa disponibile agli organi di controllo e di vigilanza.*
- 13) *E' fatto obbligo al titolare dell'impianto di comunicare al SUAP, e tramite esso alla Provincia ed all'ARPAP:*
  - a) - eventuale variazione di ragione sociale;
  - b) - la cessazione dell'attività degli impianti autorizzati e la data prevista per l'eventuale dismissione degli stessi.

**Per i soli impianti ubicati nel territorio della Provincia di Brindisii, dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni:**

- 14) *Per gli autocontrolli dovranno essere effettuati 3 (tre) campionamenti per ogni parametro da analizzare, da effettuarsi in un periodo continuativo di durata non inferiore a 10 giorni e, ognuno di questi, per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati, dovrà essere costituito, da almeno tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto. La data di effettuazione degli autocontrolli sulle emissioni dovrà essere comunicata preventivamente e, comunque con un anticipo di almeno 7 giorni lavorativi all'ARPAP, che potrà presenziare. I valori di emissione si riferiscono ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose. Resta impregiudicato il rispetto dei valori di emissione espressi in concentrazione nel caso vengano superati i limiti totali (calcolati come somma delle emissioni dell'intero stabilimento) e in flusso di massa così come previsto dall'Allegato I alla parte V del D. Lgs.152/2006.*
- 15) *Le Ditte dovranno rispettare i nuovi valori di emissione e le prescrizioni che verranno fissati dal Decreto di integrazione e di aggiornamento degli allegati I e V alla parte V del D. Lgs. 152/2006 previsto dal comma 2 dell'art.271 del medesimo decreto legislativo per gli stabilimenti nuovi, per quelli anteriori al 2006 e quelli anteriori al 1988;*
- 16) *Per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite, la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'Allegato VI alla parte V del D. Lgs.152/2006 e dai commi 17, 18, 19 e 20 dell'art. 271 dello stesso decreto.*
- 17) *Dovrà essere apposta su ogni camino presente nello stabilimento apposita targhetta inamovibile, riportante la numerazione del camino stesso.*

- 18) La ditta, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, dovrà dotare tutti i condotti per lo scarico in atmosfera (camini) di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti, secondo i criteri previsti dai manuali UNICHIM. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali 8 diametri a valle ed almeno 3 diametri a monte di qualsiasi ostacolo. Dovrà essere assicurata inoltre la presenza di idonea struttura d'accesso al punto di prelievo, predisposta secondo le vigenti norme di sicurezza. Ovvero, per l'accesso ai punti di prelievo degli addetti al controllo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai camini dovranno essere tenute sgombre.
- 19) Tutte le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile; qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'Allegato V parte I e II alla parte V del D. Lgs. 152/2006.
- 20) Per gli stabilimenti esistenti entro 3 anni dall'adesione, ai sensi dell'art. 270 comma 8, ciascun impianto deve avere un solo punto di emissione; inoltre, ai sensi dell'art. 270 comma 4, le emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzate nello stesso luogo, derivanti da impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili e destinati a specifiche attività tra loro identiche, ove possibile, dovranno essere convogliate ad un unico punto di emissione.
- 21) Le Ditte dovranno dotarsi di:
- a) un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame; nello stesso registro andranno annotate le periodiche operazioni di pulizia dei piazzali;
- b) a seconda dei metodi di misura utilizzati:
- b.1.) un registro relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006)
- oppure
- b.2.) un registro relativo alle manutenzioni periodiche e straordinarie degli strumenti di misura nei controlli in continuo (secondo il modello previsto dall'appendice 3 dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006).
- 22) Ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/2006, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.
- 23) Eventuali impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III° e dall'allegato X alla parte V del D. Lgs. 152/2006.

Verranno rispettate le ulteriori prescrizioni generali previste per la specifica tipologia di attività esercitata:

Altri casi

### **3.10 – Verifiche sul rispetto delle prescrizioni generali**

***N.B: La mancata o insufficiente compilazione del presente riquadro comporta l'irricevibilità della pratica***

Descrivere le modalità costruttive e gestionali adottate per garantire il rispetto delle prescrizioni generali indicate in precedenza:

### 3.11 – Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera

**Il seguente quadro deve essere compilato per ogni impianto indicato al precedente punto 3.6**

Numero progressivo impianto:		Riportare descrizione:									
Punto di emissione	Sezione o diametro camino (m)	Altezza camino (m)	Temp. (°C)	Portata (Nmc/h)	Durata Emissione ore/giorno	Frequenza Emissione su 24 ore	Sostanza inquinante	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentrazione mg/Nmc	VALORI LIMITE (mg/Nmc)

Numero progressivo impianto:		Riportare descrizione:									
Punto di emissione	Sezione o diametro camino (m)	Altezza camino (m)	Temp. (°C)	Portata (Nmc/h)	Durata Emissione ore/giorno	Frequenza Emissione su 24 ore	Sostanza inquinante	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentrazione mg/Nmc	VALORI LIMITE (mg/Nmc)

(\*) A.U.V. = Abbattitore ad umido Venturi - A.D. = Adsorbitore - FT = Filtro a tessuto

## 4. Allegati

Schede di sicurezza delle materie prime ed ausiliarie relative all'attività in cui sono utilizzati solventi, smalti, prodotti vernicianti, colle ecc.

Planimetria in scala adeguata con l'indicazione degli impianti, dei reparti di produzione e dei punti di emissione numerati progressivamente (E1, E2 ...) con le relative quote assolute di sbocco

Prospetti con evidenziati i camini relativi ai punti di emissione

Ricevuta del versamento degli oneri di istruttoria (*informarsi presso il SUAP o la Provincia competente*)

## 5. Dichiarazione di conformità

**Il sottoscritto** (*nome e cognome del tecnico incaricato*)

**I cui dati anagrafici completi sono contenuti nella precedente sezione 2**

Vista l'allegata scheda delle prescrizioni generali applicabili all'impianto di cui trattasi

**In base alle verifiche effettuate, con la presente, ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L.R. n° 3/2008**

**ATTESTA**

→ **La piena conformità dell'intervento rispetto alle vigenti norme in materia di emissioni in atmosfera per impianti soggetti ad autorizzazione in via generale**

→ **Che, per i profili relativi alla presente dichiarazione di conformità, non sono previste valutazioni discrezionali da parte dei competenti uffici della Pubblica Amministrazione.**

→ **Di essere competente, ai sensi delle vigenti norme in materia di abilitazione all'esercizio della professione, tenuto conto anche delle norme speciali che prescrivono ulteriori accreditamenti per l'esercizio professionale in particolari ambiti, a rendere la presente dichiarazione.**

→ **Di aver ottemperato, qualora necessario ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, all'obbligo di comunicare al committente i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale.**

## 6. Data e firma del tecnico incaricato

Luogo e data

**Timbro e firma del tecnico incaricato**

*Riportare da tastiera il nominativo del firmatario →*

**N.B.: La firma deve essere replicata, anche in forma di sigla, in tutte le pagine del presente modulo**

## 7. Data e firma del titolare dell'attività

**Sottoscrizione da parte del titolare dell'attività, per adesione all'autorizzazione in via generale, per presa visione ed impegno al rispetto delle prescrizioni generali e indicazioni contenute nella Determinazione della Provincia sede dell'intervento, nonché per accettazione della polizza indicata al precedente quadro 5**

Luogo e data

Documento da firmare digitalmente ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n 445, e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82

**Firma dell'interessato**

*Riportare da tastiera il nominativo del firmatario →*

*N. B. Il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con l'efficacia prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..*

*Esso è inviato al SUAP esclusivamente per via telematica, non essendo prevista alcuna trasmissione di documentazione su supporto cartaceo.*